



Il secondo sguardo

MASSIMO PULINI
ANDREA GUASTAVINO

a cura di Sabrina Foschini

Vernissage

GIOVEDÌ 29 APRILE ore 18:00
dal 29 Aprile al 31 Maggio 2010

Borgo SS. Apostoli, 40/r - Firenze
Tel. 055 216150 - info@ariaartgallery.com

La mostra intende presentare la ricerca artistica di Massimo Pulini e Andrea Guastavino che pur con percorsi, materie e biografie differenti, hanno sempre lanciato occhiate gemelle sulle cose e sul tempo che le ha mutate, e che continua a muoverle o a ritoccarle come uno scultore mai sazio della resa della sua opera.

Un pittore che sfidi mimeticamente la tecnica ottica e scientifica ed un fotografo che voglia fare l'alchimista, hanno in comune proprio questo loro taglio trasversale che non si accontenta di cogliere le cose ma che le sottopone a percorsi forzati, attraverso strumenti e itinerari imprecisati, costringendole a cambiare la propria natura.

Questa è anche la ragione del titolo della mostra "Il secondo sguardo" (rubato ad un libro di Pulini, che associa all'attività artistica anche quella critica e letteraria), cioè un occhio che si attarda e che ritorna, raccoglie gli scarti della prima vista e i particolari sfuggiti, poi li mescola sullo stesso piano in una sovrapposizione temporale, che è la condizione vitale dell'arte, fedele a se stessa e fuori dal tempo eppure in grado di abbracciare tutte le epoche.

Il doppio passo, il fotogramma che s'incasta, il negativo impressionato più volte, sono esperienze comuni agli occhi di questi due artisti che amano conversare con le opere d'arte del passato come con dei compagni eletti di viaggio.

Ci troviamo dunque alla presenza di due nomadi dell'occhio, "guardatori" insaziabili, ladri d'impressioni e di ricordi, non sempre vissuti in prima persona, ma avuti in prestito dalla storia. Artisti che masticano ogni immagine e la restituiscono mutata, passata all'acido di una memoria che non è quella della ragione, ma del sentimento e che per quanto abbiano molto visto, continuano imperterriti a scrutare il mondo con occhi sensibili alla bellezza di ogni tempo.